D.g.r. 28 gennaio 2019 - n. XI/1177
Programmazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2019/2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1, c. 622 dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- il decreto del ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296»;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e i relativi atti attuativi;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- il decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 ottobre 2015 «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81» pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183» e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

Richiamati:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
- l'accesso e la libera scelta ai percorsi educativi;
- centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote;
- la lotta alla dispersione scolastica, l'occupabilità delle persone e la competitività del sistema economico regionale;
- la Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 inerente la «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» e in particolare l'art. 23 bis che assume il sistema duale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuativo tra formazione e lavoro, quale metodologia didattica privilegiata del sistema di istruzione e formazione professionale;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018, ed in particolare gli articoli 18,19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento e ogni forma di apprendistato;
- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- il d.d.g. 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n. 19/2007)»;
- il d.d.s. 28 luglio 2014, n. 7214 «Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo»;
- la d.g.r. 23 dicembre 2015, n. 4676 «Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato»;
- la d.g.r. n. XI/843 del 19 novembre 2018 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2019-2020» che ha stabilito di destinare il 30% della consistenza annua di detto Fondo all'alternanza scuola lavoro rivolta alle persone con disabilità nell'ambito del sistema regionale di istruzione e di istruzione e formazione professionale;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- la d.g.r. n. X/7765 del 17 gennaio 2018 avente ad oggetto: «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico 2018/2019»;

Richiamata, inoltre, la Deliberazione Consiglio regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64 che approva il Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura, in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema unitario di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire per l'anno scolastico e formativo 2019/2020 la seguente struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia:

A. Dote Scuola per il sostegno del diritto allo studio, finalizzata a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - Buono scuola;
   - Sostegno agli studenti disabili;
   - Integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali
   - Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
   - Riconoscimento del merito;

B. Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - Sistema di IeFP;
   - Apprendistato di primo livello (art. 43 d.lgs 81/15);
   - Azioni per la promozione e consolidamento del sistema di formazione professionale;

Ritenuto, inoltre, di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata e di prevedere, così come previsto dal decreto 427/2018, in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale;

Considerato che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

Dato atto che:

- la d.g.r. n. 3143/2015 ha perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente «IeFP», introducendo valori dotali diversificati che costituiscono l'importo massimo erogabile per ciascuna tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale;
- è stato attivato un gruppo di studio per l'individuazione di costi standard della formazione professionale a livello nazionale, che sta procedendo ad una analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale;

Ritenuto, pertanto, di confermare per l'anno formativo 2019/2020 la suddetta diversificazione del valore massimo della dote riconosciuta per le misure relative al sistema di IeFP da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;

Dato atto che, con riferimento al sistema di Dote Scuola sono attribuiti alla Regione specifici contributi nazionali volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose stimati in € 10.500.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

Valutato, pertanto, di mettere a disposizione per il sistema dei servizi «Dote Scuola» 2019/2020, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, le risorse iscritte ai seguenti capitoli per un ammontare complessivo di € 40.500.000,00:

- € 23.000.000,00 per il Buono scuola, al capitolo 5315 dell'esercizio 2020;
- € 4.500.000,00 per il sostegno agli studenti disabili, ai capitoli 8427 e 8487 del corrente esercizio;
- € 1.000.000,00 per il sostegno della disabilità nelle scuole autonome dell'infanzia, al capitolo 4390 del corrente esercizio;
- € 10.500.000,00 per il contributo libri di testo, ai capitoli 8436 e 8437 del corrente esercizio sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, fatta salva la possibilità di integrare con risorse proprie, la relativa spesa verrà rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili;
- € 1.500.000,00 per il riconoscimento del merito, al capitolo 10702 del corrente bilancio;

Dato atto, inoltre, che annualmente con riferimento al Sistema IeFP sono attribuiti alla Regione:

- specifici contributi nazionali finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere stimati in una quota pari a € 63.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;
- specifici contributi finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale stimati in 40.000.000,00 sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

Valutato, pertanto, di mettere a disposizione per il Sistema di IeFP (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in via sussidiaria), e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 la somma complessiva di € 245.700.000,00 così articolata:

- € 109.300.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate di cui € 75.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 ed € 34.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- € 94.500.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla Legge144/99 di cui € 13.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 ed € 81.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- € 41.900.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 relative alle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 2.500.000,00 a valere sull'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1) ed € 39.400.000,00 a valere sull'Asse III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7);

Ritenuto, infine, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Considerato che il sistema dei servizi «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01;

Atteso che l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 è individuata nella figura del Direttore Generale che vista il presente atto;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 22 gennaio 2019 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno scolastico e formativo 2019/2020 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:
   - «Dote Scuola» per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - Buono scuola;
   - Sostegno agli studenti disabili;
   - Integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali,
   - Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
   - Riconoscimento del merito;
   - Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - Sistema di IeFP;
   - Apprendistato di primo livello (art. 43 d.lgs 81/15);
   - Azioni per la promozione e consolidamento del sistema di formazione professionale;

2. di mettere a disposizione per il sistema dei servizi «Dote Scuola» 2019/2020, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, le risorse iscritte ai seguenti capitoli per un ammontare complessivo di € 40.500.000,00:
   - € 23.000.000,00 per il Buono scuola, al capitolo 5315 dell'esercizio 2020;
   - € 4.500.000,00 per il sostegno agli studenti disabili, ai capitoli 8427 e 8487 del corrente esercizio;
   - € 1.000.000,00 per il sostegno della disabilità nelle scuole autonome dell'infanzia, al capitolo 4390 del corrente esercizio;
   - € 10.500.000,00 per il contributo libri di testo, ai capitoli 8436 e 8437 del corrente esercizio sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, fatta salva la possibilità di integrare con risorse proprie, la relativa spesa verrà rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili;
   - € 1.500.000,00 per il riconoscimento del merito, al capitolo 10702 del corrente bilancio;

3. di mettere a disposizione per il Sistema di IeFP (comprensivo di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in

via sussidiaria), e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 la somma complessiva di € 245.700.000,00 così articolata:

- € 109.300.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate di cui € 75.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 ed € 34.300.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- € 94.500.000,00 relative alle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99 di cui € 13.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 ed € 81.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020;
- € 41.900.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 relative alle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 2.500.000,00 a valere sull'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (azione 9.2.1) ed € 39.400.000,00 a valere sull'Asse III «Istruzione e Formazione» (azione 10.1.7);

4. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata e di prevedere, cosi come previsto dal decreto 427/2018, in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale;

5. di confermare per le misure inerenti il Sistema IeFP la diversificazione del valore massimo della dote, definita con la d.g.r. n. 3143/2015, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;

6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

Allegato A

POLITICHE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Premessa
Il sistema lombardo, secondo la legge regionale n. 30/2015 che ha rafforzato i principi della legge regionale n. 19/2007, si fonda su centralità della persona e libertà di scelta. In tal senso viene privilegiato lo strumento della Dote, quale modalità di destinazione delle risorse in base al profilo personale prevedendo un accesso ai servizi semplice e diretto.

In particolare il ventaglio di misure volte a sostenere i percorsi scolastici e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, sono le seguenti:

1. **buono scuola;**
2. **sostegno agli studenti disabili;**
3. **integrazione scolastica dei bambini con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;**
4. **contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;**
5. **riconoscimento del merito.**

Per tutte le misure previste dalla Dote Scuola, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avvisi pubblici.

1. BUONO SCUOLA

Destinatari
Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

Requisiti di reddito e valore economico del buono
Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE[1] e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
2	da 8.001 a 16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
3	da 16.001 a 28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
4	da 28.001 a 40.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300

Risorse disponibili
Lo stanziamento ammonta a € 23.000.000,00.

Modalità di assegnazione
Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi di cui alle ultime due fasce ISEE, con esclusione di quelli garantiti alla scuola primaria, vengono rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

[1] Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

2. SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI

Destinatari
Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia e che accolgono alunni disabili residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

Requisiti e valore economico del contributo
Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto un contributo massimo di € 3.000 per ogni studente con disabilità certificata[2] e comunque fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

Risorse disponibili
Lo stanziamento ammonta a € 4.500.000,00.

Modalità di assegnazione
Nel caso in cui il totale delle richieste ammissibili sia superiore allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante a ciascuno studente può essere rimodulato.

[2] La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

3. INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA AUTONOME NON STATALI E NON COMUNALI

Destinatari

Le scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro e aventi sede in Lombardia, che ospitano alunni con disabilità fisica, intellettiva e sensoriale residenti in Lombardia. La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal D.P.C.M. 23/2/2006, N. 185 e dalla D.G.R. N. 3449/2006, integrata dalla D.G.R. n. 2185/2011.

Requisiti e valore economico del contributo

Alle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto uno specifico contributo determinato in base al numero di studenti disabili iscritti. L'importo del contributo è ottenuto dividendo lo stanziamento complessivo per il numero totale di alunni disabili iscritti. Il relativo risultato (contributo medio per alunno) è poi moltiplicato per il numero di alunni disabili riferito a ciascuna istituzione scolastica. L'intervento finanziario è integrativo rispetto a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale o da convenzione stipulata dalle singole istituzioni scolastiche con i comuni.

Risorse disponibili

Lo stanziamento previsto ammonta a € 1.000.000,00.

4. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II) statali e paritarie con sede in Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE[3] e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III)	scuola secondaria di secondo grado (classi I e II)	IeFP (classi I e II)
1	fino a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
2	da 5.001 a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
3	da 8.001 a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
4	da 12.001 a 15.749	€ 90	€ 130	€ 90

Risorse disponibili

Lo stanziamento previsto ammonta a € 10.500.000,00 in base alle previste assegnazioni statali di cui alla L. 448/98, stimate per l'anno 2019 sulla base del trasferimento dell'anno precedente[4].

Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, salva la possibilità di integrare con risorse regionali, il relativo contributo viene rideterminato in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede all'assegnazione dei contributi sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento ai valori ISEE.

[3] Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

[4] Con decreto n. 230 del 27/02/2018 il MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - aveva assegnato a RL (per il precedente anno scolastico) l'importo di € 8.080.110,50 quale contributo per l'acquisto libri di testo scuola dell'obbligo e l'importo di € 2.446.994,60 quale contributo per l'acquisto libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (in totale € 10.527.105,10).

5. RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Destinatari
Studenti che al momento della domanda siano residenti in Lombardia, che abbiano frequentato corsi a gestione ordinaria e che nell'anno scolastico 2018/2019:

a) conseguano una valutazione finale media pari o superiore a 9 nelle classi terze e quarte del sistema di istruzione;
b) conseguano una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato del sistema di istruzione;
c) conseguano una valutazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Requisiti di reddito e valore economico del buono
Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la seguente tabella:

Destinatari	Valore del buono	Finalità del buono
a) Studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione con una valutazione finale media pari o superiore a 9	€ 500	Acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica
b) Studenti delle classi quinte del sistema di istruzione con una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero
c) Studenti delle classi terze e quarte di IeFP con una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero

Risorse disponibili.
Lo stanziamento ammonta a € 1.500.000,00.

Modalità di assegnazione
Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari di cui al punto a) può essere rimodulato. Per le esperienze di cui ai punti b) e c) si può invece procedere in ordine cronologico di scelta sino ad esaurimento delle risorse.
I destinatari delle misure di cui ai punti b) e c) che abbiano già usufruito dello stesso beneficio negli anni precedenti, non sono ammessi a un nuovo beneficio.

Allegato B

SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro" dato un impulso decisivo all'innovazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, confermandone al contempo i pilastri fondamentali.

Tale legge ha definito in modo chiaro ed univoco gli obiettivi del sistema regionale, individuandoli nella *lotta alla dispersione scolastica*, nella promozione dell'*occupabilità delle persone* e della *competitività del sistema economico regionale* (art. 2 comma 6 bis). In coerenza con tali obiettivi ha inoltre stabilito la strategia, che vede un deciso *favore* nei confronti dell'integrazione scuola lavoro e dell'apprendistato, come modalità formative prioritarie (art. 2 comma 6 ter).

Le disposizioni attuative della legge, in particolare la delibera X/6426 del 3/04/2017 e la X/7765 del 17/01/2018, hanno consolidato un sistema di offerta, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese, assicurando lo stretto raccordo con il tessuto produttivo e l'efficacia nell'inserimento lavorativo, in particolare attraverso le esperienze in contesti organizzativi e produttivi e la promozione dell'istituto dell'apprendistato.

Si tratta oggi di compiere un ulteriore passo in avanti, accompagnando l'intero sistema al miglioramento continuo, attraverso la semplificazione delle procedure e la promozione di reti e collaborazioni più proficue con il sistema delle imprese per il trasferimento di know-how, nuove opportunità e competenze sempre in linea con l'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Il primo punto di innovazione è il superamento della distinzione tra percorsi ordinamentali e duali, in favore di un sistema unitario capace di garantire la stessa potenziale efficacia dei percorsi nel raggiungimento degli obiettivi regionali e di proporsi come opportunità di scelta per i giovani e le famiglie.

Per tutelare l'evoluzione degli stili di apprendimento dei giovani in relazione alla loro età e la gradualità nell'affrontare i contesti sfidanti delle esperienze in alternanza, i percorsi potranno combinare e variare negli anni le ore dedicate all'apprendimento esperienziale, con metodologie formative protette, in laboratori, scuola impresa, tirocinio ed apprendistato.

Regione Lombardia sostiene l'importanza formativa ed educativa del lavoro e per questa ragione promuove percorsi in cui il raccordo sistematico, organico e continuo con i contesti organizzativi e produttivi e la valorizzazione del ruolo educativo del lavoro diventano attrattivi per i ragazzi con più alto potenziale.
In questo quadro la promozione dell'istituto dell'apprendistato risulta essere determinante per garantire un sempre maggiore legame con le imprese al fine di adattare i contenuti alla tecnologia, alle procedure e alle esigenze delle imprese.

Un ulteriore punto di innovazione è la promozione della stretta connessione tra sistema degli operatori accreditati e imprese meglio strutturate per lo sviluppo delle competenze, attraverso la valorizzazione dei *training center* e delle *Academy* aziendali e interaziendali.
Lo sviluppo così delineato è altresì attuativo della Legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.", che promuove la formazione delle nuove generazioni in un sistema duale con particolare attenzione al lavoro artigiano e alla manifattura innovativa.

Per accompagnare l'intero sistema al miglioramento continuo e in vista della definizione di leve incentivanti, Regione Lombardia avvia una fase di rilevazione sistematica di alcuni indicatori chiave relativi a: successo formativo, attrattività, inserimento lavorativo, continuità didattica verso specializzazioni superiori, relazione con il sistema delle imprese.

POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

Percorsi Triennali, IV anno, Quadriennali e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili
L'offerta formativa di IeFP fa riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o gruppi fino a un massimo di 30 studenti, secondo quanto disposto dalla l.r. 19/2007 così come integrata dalla l.r 30/2015 e dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al decreto 12550/2013.

Il sistema lombardo di formazione professionale realizza e garantisce:
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere nei primi due anni dei percorsi triennali;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla IeFP di secondo ciclo (III° e IV° liv. EQF), all'IFTS (IV° liv. EQF) e all'alta formazione tecnica ITS (V°/ VI° liv. EQF);
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione professionale attraverso il decreto del 22 maggio 2018, n. 427 che definisce le fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale secondaria, anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- la strutturazione di un "sistema duale", come raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e la previsione di un monte orario minimo obbligatorio da destinare sia ai percorsi in alternanza scuola – lavoro sia a quelli in apprendistato per il conseguimento dei diversi titoli (Qualifiche e Diploma professionali, Certificazioni IFTS e Diplomi ITS);
- il sostegno ad esperienze di innovazione quali le Academy (aziendali e interaziendali), che possono costituire uno spazio in cui l'azione formativa promuove contaminazione e ibridazione delle competenze, creando condizioni utili alla crescita del sistema di saperi per la capacità competitiva dell'impresa e del territorio.

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede dunque una filiera che - dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore - conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

Rispetto a questo canale alternativo completo e di qualità, in grado di fornire competenze ampiamente spendibili in una formazione terziaria e nel mondo del lavoro, è da intendersi come obiettivo residuale l'offerta formativa di corso annuale di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'art. 15, comma 6, del D. Lgs. n. 226/05 per l'acquisizione del diploma di istruzione.

Al fine di confermare il sistema di IeFP, dell'alternanza e dell'apprendistato di I° livello, il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti misure:

- **SISTEMA DI IeFP;**
- **APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15);**
- **AZIONI PER LA PROMOZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;**

Per tutte le misure previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

MISURE E AZIONI DEL SISTEMA DI IeFP

- **SISTEMA DI IeFP** attraverso la **dote IeFP.**

La misura prevede le seguenti azioni:

a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica/diploma; tali percorsi se in duale devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue.
b) Percorsi personalizzati triennali e anno integrativo per allievi disabili (PPD); tali percorsi se in duale devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue.
   All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette, come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati.
c) Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale: tali percorsi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno 400 ore annue;

Interventi in sistema duale (alternanza scuola-lavoro e apprendistato)

I percorsi di cui ai punti a) e c) possono prevedere azioni di allargamento dell'esperienza di apprendimento duale a studenti già inseriti nei percorsi ordinamentali di IeFP (secondo e terzo anno), ampliando la durata oraria dell'alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre misure del duale, salvo le esperienze all'estero) assicurando quindi le 400 ore annue di alternanza.
All'interno del monte ore di alternanza è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

Inoltre al fine di migliorare la risposta alle esigenze riscontrate sul territorio e garantire maggiori opportunità formative ai giovani lombardi, le istituzioni che saturano il proprio budget e vogliono potenziare con iscritti aggiuntivi le classi prime e quarte, esclusivamente attraverso la modalità dell'alternanza scuola-lavoro per il conseguimento della qualifica (punto a) e del diploma (punto c), possono usufruire della misura "Potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di IeFP".

Si specifica che l'attivazione di classi prime per percorsi triennali di cui al punto a) deve prevedere un percorso complessivamente duale, anche per ragazzi di 14 anni di età. Le esperienze di alternanza saranno modulate per rispettare le capacità e l'evoluzione cognitiva e le capacità di adattamento e apprendimento degli studenti.
Nel primo anno, in caso di studenti di 14 anni di età all'avvio del percorso, l'esperienza concreta sarà garantita da almeno 200 ore in situazioni protette, quali laboratori specialistici in cui sperimentare il contesto organizzativo e produttivo, sessioni di formazione tecnica presso training center aziendali, gestite da formatori dell'azienda ospitante. In ogni caso per gli studenti di 15 anni e nei secondi e terzi anni resta confermato il limite minimo delle 400 ore annue in alternanza e delle disposizioni di cui al decreto 12550/2013.

All'interno di questo quadro il contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e al quarto anno per il conseguimento del diploma completano il set delle opportunità nella configurazione di un sistema duale in grado di rispondere a diverse domande dei giovani in formazione, delle famiglie e delle imprese. Il modello duale, sostenendo la costruzione di un rapporto continuo tra sistema formativo e sistema produttivo, è l'asse portante che favorisce la costruzione di un ecosistema per l'apprendimento.

Esperienze di innovazione dell'apprendimento continuo e del rapporto con l'impresa: il tema dell'apprendimento continuo, degli interventi di specializzazione e del rapporto fra impresa che innova e sistema formativo trova nello sviluppo delle Academy (aziendale ed interaziendali) una proposta innovativa, che configura un luogo fisico in cui l'azione formativa esce dal confine aziendale e favorisce l'ibridazione delle competenze favorendo le condizioni per una maggiore integrazione fra fabbisogno, competenze emergenti e spazi di apprendimento.
La collaborazione con le Academy si realizza attraverso l'utilizzo dei docenti "aziendali". Pertanto nel caso di esperienza in azienda secondo la modalità del tirocinio e dell'alternanza scuola-lavoro continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto 12550/13.
Nel caso di utilizzo di docenti e/o spazi e strumentazioni aziendali all'interno della formazione d'aula e di laboratorio (par. 2.11 di cui al decreto 12550/2013) in fase di prima attuazione si applica un limite di 100 ore annue.

Percorsi IeFP quali interventi mirati al contrasto della dispersione scolastica e formativa Il sistema di IeFP è stato da sempre un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica e formativa grazie in particolare alla sua fisionomia e alle metodologie didattiche basate su metodo induttivo, didattica laboratoriale, priorità di compiti concreti e contestualizzati, ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale.
In quest'ottica la presente misura prevede l'attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo di IeFP attraverso il sistema duale. I moduli sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi, non inferiori a 400 ore, devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata del percorso individuale.

Inoltre il caso di giovani non iscritti o frequentanti percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale nell'anno 2018/2019 viene definito come "dispersione grave" se si trovano anche in una sola delle seguenti situazioni:

- in carico ai servizi sociali o UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) o tribunale dei minori,
- non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi;
- pluribocciatura.

In tali casi di "dispersione grave", al fine di un recupero e di un supporto verso la qualifica e l'avvio al lavoro - è prevista l'erogazione di servizi aggiuntivi, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016.

In particolare vengono individuati i servizi di "Accompagnamento continuo", "Coaching" e "Creazione rete di sostegno" come tipologie adeguate ai destinatari e alle finalità descritte.
Al fine di contrastare l'abbandono scolastico persistente e favorire i percorsi di avvio al lavoro, le Istituzioni formative possono erogare tali servizi in deroga al vincolo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011.

All'interno di questo quadro rientrano anche gli interventi previsti dalla D.G.R. 6797 del 30/06/17 con cui sono state approvate le linee guida per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e lotta contro la dispersione scolastica nel triennio 2017-2019.

➢ **APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (art. 43 D.lgs 81/15)** attraverso la **dote apprendistato.**
La misura prevede il finanziamento di percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato di I° livello finalizzati all'acquisizione dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale;
- Diploma professionale;
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- Diploma di Istruzione secondaria superiore professionale (corso annuale per l'accesso all'esame di Stato)
- Diploma di istruzione secondaria superiore professionale.

All'interno della formazione esterna è possibile promuovere esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

➢ **AZIONI PER LA PROMOZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Il sistema duale e lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro sono condizioni fondamentali per la competitività dei territori ed il rafforzamento di una relazione virtuosa fra scuola e lavoro in grado di ridurre inefficienze che in passato hanno contribuito alla crescita della disoccupazione giovanile. L'azione pubblica può facilitare questa crescita sia con adeguati strumenti a sostegno e regolazione dei percorsi sia favorendo esperienze innovative sia promuovendo nuove modalità operative e diffondendo prassi virtuose e strumentazioni in grado di migliorare processi e offerta. A tal fine si intendono promuovere:

- Interventi a regia diretta Regionale con riferimento a:
  - qualificazione del sistema territoriale attraverso:

- interventi di accompagnamento e formazione alle Istituzioni formative su centralità dello studente, apprendimento cooperativo, valutazione con particolare riferimento agli apprendimenti in assetto lavorativo;
- interventi di accompagnamento e formazione alle Istituzioni scolastiche che erogano un'offerta sussidiaria di IeFP (con riferimento alle novità introdotte dal d.lgs 61/17);

  - informazione, promozione e divulgazione territoriale per una maggiore riconoscibilità del sistema Lombardo di IeFP e della filiera professionalizzante.

- Azioni per il supporto e la promozione del sistema attraverso:

  - Interventi di orientamento per i giovani delle classi II e III delle scuole secondarie di primo grado per la scelta dei percorsi di II ciclo ed interventi di orientamento per giovani in uscita dai percorsi di II ciclo per la scelta dei percorsi finalizzati al rilascio della certificazione IFTS e dell'accesso ai percorsi di tecnico superiore per il rilascio del diploma ITS;
  - Supporto all'attivazione e realizzazione da parte delle istituzioni formative di processi di produzione e vendita di beni e servizi, anche in collaborazione con reti di imprese, possono essere promossi progetti anche nell'ambito di specifici programmi nazionali.

Stanziamento

Le risorse complessivamente a disposizione per gli interventi di cui sopra ammontano a 245.700.000,00 Euro, su quattro linee di intervento.

Sistema di IeFP (comprensivo degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica ed all'attivazione di esperienze all'estero in duale)	€ 228.200.000,00
Potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di IeFP	€ 5.000.000,00
Apprendistato di primo Livello (art. 43 d.lgs 81/15)	€ 11.000.000,00
Azioni per la promozione e consolidamento del sistema di formazione professionale	€ 1.500.000,00

Eventuali residui verranno stanziati prioritariamente in favore del potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di IeFP.

Al fine di garantire il totale utilizzo delle risorse disponibili, qualora le risorse stanziate ai sensi delle DGR n. X/7765 del 17/01/2018 e della DGR XI/1013 del 17/12/2018 non dovessero essere utilizzate interamente, si prevede che le relative economie concorrano a conseguire gli obiettivi della presente programmazione anche con riferimento alle azioni per la promozione e consolidamento del sistema di formazione professionale come sotto dettagliati.

Soggetti ammissibili

Possono accedere al finanziamento delle azioni sopra richiamate, le istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al D.D.G. n.18630 del 12/12/2018 e inoltre, per i percorsi di **quarto anno**, che gestiscano una terza annualità nell'anno formativo 2018/2019. E' possibile derogare all'offerta presentata di cui al D.D.G. n.18630 del

12/12/2018 solo per gli interventi di "Potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di IeFP".

Budget Complessivo

Per l'a.f. 2019/2020 alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC) che comprende sia le risorse ordinarie sia le risorse del sistema duale.
Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse misure e annualità.

Le istituzioni formative devono garantire anche per l'a.f. 2019/2020 il numero di giovani in alternanza così come risultante dal sistema informativo regionale nell'a.f. 2018/2019.
In caso di minor coinvolgimento di giovani in percorsi di alternanza il budget complessivo per l'anno 2020/2021 viene ridotto proporzionalmente.

Infine, al fine di assicurare una maggiore rispondenza alle esigenze riscontrate sul territorio e garantire maggiori opportunità formative ai giovani lombardi, per le istituzioni che saturano il proprio BC e vogliono avviare classi prime per il conseguimento della qualifica (anche per giovani 14enni) e/o classi quarte per il conseguimento del diploma, con iscritti aggiuntivi, è assicurato uno stanziamento ulteriore come sotto riportato.

- **Sistema di IeFP**

Primo anno IeFP

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di IeFP, attraverso lo strumento della dote, il budget operatore corrisponde al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti di primo anno formativo 2018/2019, assegnate con D.D.S. n. 17165 del 22/11/2018, tenendo conto di ulteriori doti richieste ai fini del secondo acconto. Verrà riconosciuta la quota pubblica (componente formazione) migliore, approvata per il primo o secondo acconto.
Inoltre:

- Vengono garantite 15 doti agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti nel I anno dell'a.f. 2018/2019 (D.D.S. n. 17165 del 22/11/2018).
- Nel caso in cui la quota di studenti dotati di primo anno nell'a.f. 2018/2019 (D.D.S. n. 17165 del 22/11/2018) sia inferiore al 75% degli iscritti, il budget viene adeguato a tale quota e comunque nel limite massimo di ulteriori 25 doti per istituzione formativa.

Alle istituzioni formative che invece non risultano assegnatarie di doti per la prima annualità nell'a.f. 2018/2019, (di cui al D.D.S. n. 17165 del 22/11/2018), viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Secondo anno IeFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno a.f. 2018/2019* approvata con il relativo decreto di saldo.

Terzo anno IeFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno a.f. 2018/2019* approvata con il relativo decreto di saldo.

Quarto anno IeFP ordinamentale
Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di IeFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore corrisponde al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti IV anno 2018/2019, assegnate al 17/01/2019.

Alle istituzioni formative che nell'anno 2018/2019 non risultino assegnatarie di dote IV anno o che abbiano meno di 15 doti, è assegnato un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di IeFP
Le istituzioni formative che saturano il proprio BC possono potenziare la propria offerta nelle classi prime e quarte per il conseguimento di qualifiche e diplomi, attraverso un'offerta **esclusivamente** in alternanza scuola-lavoro **ed esclusivamente aumentando il numero di studenti iscritti rispetto all'anno formativo 2018/2019.**
Le risorse disponibili sono pari a € 5.000.000,00. Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi vengono rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

Primo anno PPD ordinamentale
Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget definitivo assegnato per le prime annualità dell'a.f. 2018/2019.
Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote I anno PPD nell'a.f. 2018/2019 e che abbiano una media di componente disabilità pari o superiore a 3 per classe nei primi anni percorsi di IeFP 2018/2019, potranno essere assegnate fino ad un massimo di 4 doti, a seguito della valutazione di un progetto adeguato.

Secondo e terzo anno PPD ordinamentale
Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/05/2019.

Anno integrativo PPD ordinamentale
Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo complessivo di 180 doti, e comunque nei limiti degli stanziamenti previsti per i PPD, assegnate in modo proporzionale alle richieste, previa valutazione dei requisiti, tenendo conto delle effettive richieste di doti integrative rispetto al budget assegnato per l'a.f. 2018/19.

Risorse sistema duale
Oltre alle risorse sopra richiamate alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget duale definitivo approvato per l'anno 2018/2019.
Le istituzioni formative con tali risorse, all'interno delle misure del "SISTEMA IeFP" possono anche promuovere interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa ed esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti.

Alle istituzioni formative che nell'anno 2018/2019 non risultino assegnatarie di budget duale o che abbiano ricevuto una assegnazione inferiore a € 30.000, è garantita una assegnazione di € 30.000.

➢ **Apprendistato di primo Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**

Al fine di assicurare la massima rispondenza alle esigenze del mercato e delle famiglie, le richieste di dote per i percorsi di apprendistato di I livello verranno programmate in modo flessibile, secondo regole attuative stabilite nei relativi avvisi pubblici.

DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per le doti relative alle diverse misure sono i seguenti.

DOTE IeFP

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta.
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'a.f. 2018/2019, così come risultante dai sistemi informativi "Finanziamenti on line" e SIUF o proveniente dal sistema di istruzione;
  L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote prioritariamente per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2018/2019 risultano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.
- Per il **quarto anno** possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di IeFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata[1] e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza.

L'Istituzione formativa inoltra alla Regione la richiesta di dote fino all'ammontare massimo del budget assegnato entro e non oltre i termini stabiliti dal bando.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote IeFP, per un contratto di apprendistato di I Livello, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

- Per gli **interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa possono accedere** giovani dai 15 anni ai 25 anni che, al termine dell'a.f. 2018/2019 non risultino iscritti in percorsi di IeFP presso la medesima istituzione formativa. Possono accedere anche i giovani già coinvolti nell'anno formativo 2018/2019 in interventi di contrasto alla dispersione scolastica e che nell'anno formativo 2019/2020 proseguano il percorso formativo per il conseguimento del titolo di IeFP.

[1] La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

- Possono accedere alla dote dei **Percorsi Personalizzati per allievi Disabili** (**PPD**) studenti con disabilità certificata[2] che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale, e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado).
  L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.
  L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato a studenti che:
  - abbiano concluso nell'anno formativo 2018/2019 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
  - non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

DOTE APPRENDISTATO
Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.LGS. 81/2015.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI

Le istituzioni formative **possono** comporre classi prime e quarte:
- con alunni dotati o con alunni dotati e non dotati. In questi casi **non possono** chiedere contributi obbligatori agli iscritti (siano essi dotati o non dotati) e **devono garantire** ai giovani il completamento del ciclo di studi avviato.
- Con alunni non dotati (totalmente autofinanziato). **Devono garantire** al giovane il completamento del ciclo di studi avviato

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE
Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai criteri generali sotto riportati:
- Valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- Stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- Svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- Opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- Disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata[3].

VALORE ECONOMICO DELLA DOTE
Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno
Il valore massimo della Dote IeFP per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

[2] La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011
[3] La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

TABELLA 1-A			
	Qualifica	**Fascia**	**Valore dote**
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		
10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione	3	€ 4.600,00
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B			
	Diploma professionale	**Fascia**	**Valore dote**
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici		
14	Tecnico di cucina	3	€ 4.600,00
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa – Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa – Informatica Gestionale		

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità
Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata[4], può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.000,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno.
Il numero massimo di doti componente disabilità per classe è pari a 5.

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)
Il valore massimo della dote è di € 7.500,00, in relazione ai servizi attivati.
Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

[4] La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute
Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

Esperienze all'estero
Il valore della dote per esperienze all'estero, sempre con modalità dell'alternanza, non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

Dote apprendistato
Il valore della dote apprendistato non può essere superiore a € 6.000,00, in relazione ai servizi attivati.
Agli apprendisti, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata[5], può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 1.600,00. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno.

Dispersione
Il valore massimo per gli interventi di contrasto alla dispersione è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo la tabella 1-a.
Il valore massimo dei servizi riconoscibili per la dispersione grave (accompagnamento continuo, coaching, creazione rete di sostegno) è pari a euro 1.500,00.

Contributi aggiuntivi
Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli studenti sostenuti con il sistema Dote ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.
Tale disposizione si applica anche per gli alunni delle classi prime e quarte siano essi dotati e non dotati.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato di specializzazione tecnica superiore, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).
In ogni caso le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto 427/2018 - in accordo con USR Lombardia, l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di IeFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di istruzione professionale - IP.

[5] La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011